



NEWSLETTER

VENETO www.newsletterm5s.it

NUMERO 3 - MARZO 2014

EDITORIALE



LA LEGGE ELETTORALE DEL M5S

La legge elettorale del M5S viene sviluppata on line INSIEME agli iscritti certificati al M5S (ad oggi circa 100.000) con il supporto di Aldo Giannuli che illustra ogni singola scelta alla quale seguirà una consultazione on line. **I vari step di consultazioni hanno portato a formulare una legge elettorale basata sul proporzionale corretto a collegio intermedio con il metodo del divisore rettificato e una soglia di sbarramento del 5%.** La legge elettorale del M5S, una volta completata, diventa la posizione ufficiale del M5S da discutere in Parlamento quando un Parlamento legittimo sarà insediato...

Continua a pagina 2



IL PROJECT FINANCING CHE SI STA MANGIANDO IL VENETO

Pedemontana, Nogara Mare, Mestre-Orte, Via del Mare, Nuova Valsugana, ma anche ospedali, piattaforme logistiche ed altro ancora. Sono tutti interventi infrastrutturali avviati o in fase di avvio con un comune denominatore: **nonostante i numerosi ed autorevoli allarmi, saranno realizzati da promotori privati con il meccanismo del Project Financing** (di seguito PF)!...

Continua a pagina 3



PIANURA VERONESE: DUE PROGETTI MINACCIAANO LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Si tratta della discarica di amianto di Roverchiara e il termovalorizzatore alimentato a pollina secca di Castagnaro...

Continua a pagina 8



"Siamo milioni oramai, spighe di grano che germogliano a primavera, nessuna ultima gelata invernale ci può fermare, dall'amore per la nostra terra presto raccoglieremo il futuro che noi tutti meritiamo.

Il sistema ha sempre più **paura di noi** perchè si è reso conto che è ormai inevitabile che si apriranno praterie immense per il Movimento 5 Stelle davanti alla pochezza di Renzi e del suo Governo annunciati come l'ultima speranza per questo paese.

Siamo quel **vento nuovo** che spazza via il marcio di questo Paese con la sua pletora di cortigiani e burocrati di stato, **il nuovo rinascimento** dopo il buio del medioevo dei partiti politici succubi dei poteri forti, incapaci e ingordi di potere e poltrone.

L'attacco nei nostri confronti sarà ancora sempre più forte, **cercheranno in tutti i modi di penetrare** all'interno del MoVimento approfittando di qualche porta lasciata aperta da ignari o consapevoli cortigiani del potere e per questo **dobbiamo avere ancora maggiore forza** e impegno nelle scelte che faremo insieme.

Questo è il momento del coraggio, abbiamo fatto moltissima strada e la vittoria è così vicina da vederla all'orizzonte.

Questo non è un Paese che si può permettere segnali simbolici, **questo è un Paese che ha bisogno di risposte subito!** I cittadini chiedono di uscire dalle logiche dei partiti, chiedono aria pulita e acqua pubblica, vogliono banche di cui fidarsi, vogliono un futuro sostenibile e andare in pensione con 40 anni di contributi, che bastano e avanzano.

In questo Paese vi è **un'unica forza politica che può realizzare questo** ed è il MoVimento 5 Stelle. Noi abbiamo l'**onestà**, il **coraggio** e l'**orgoglio** di rialzare la testa dopo anni di soprusi, noi abbiamo resistito ad ogni genere di attacco e nel frattempo abbiamo studiato, abbiamo aperto le porte di questo palazzo e fatto entrare aria fresca, pulita e limpida. Noi siamo pronti e lo ripeto, **noi siamo pronti a governare questo Paese.**

Non conosciamo ancora ora e giorno delle nuove elezioni ma vi posso assicurare che il prossimo sarà **Il Governo del MoVimento 5 Stelle.**"

(da un discorso alla Camera del cittadino portavoce Federico D'Inca)

INDICE

PAG. 2 - NAZIONALE

- I nostri NO al governo Renzi
- Per il regalo a Bankitalia anche l'Europa ci mette nel mirino
- La legge elettorale del M5S

PAG. 3 - REGIONALE

- Il Project Financing che si sta mangiando il Veneto
- Le grandi opere venete e le "promesse di sviluppo"

PAG. 4 - BELLUNO

- Domegge e Sedico verso le Amministrative 2014
- Gioco d'azzardo, un simbolo per i locali "No Slot"
- Centraline, quale futuro per la nostra acqua?

PAG. 5 - PADOVA

- Padova Amministrative 2014: 32 candidati Sindaco per il Movimento 5 Stelle
- L'ultima parola ai cittadini. M5S Saccisica: "Cambiare si può"
- Due grandi risultati per il gruppo M5S Albignasego

PAG. 6 - ROVIGO

- La Nogara Mare
- Il sito del Comune di Porto Viro sotto la lente dei 5 Stelle
- Il cantiere "Mobilità a 5 stelle" trova l'apprezzamento dell'amministrazione
- Il M5S di Corbola si presenta

PAG. 7 - TREVISO

- A piedi e in bici lungo il Piave
- Fusione tra comuni nel trevigiano
- Grilli del Sile - Cultura e Ambiente: il futuro per Casier

- Cani e gatti a Conegliano: diritti o solo doveri?

PAG. 8 - VERONA

- M5S? Attendere prego!
- Pianura veronese: due progetti minacciano la salute della popolazione
- Social network e adolescenza
- I cittadini di Verona chiedono chiarezza e trasparenza
- Il M5S di pescantina impegnato sulla sicurezza e territorio.

PAG. 9 - VICENZA

- Il M5S a Vicenza contagia tutti nella difesa dei dipendenti comunali
- Montecchio Maggiore: le novità a 5 stelle
- Serata sull'acqua: il primo passo è la consapevolezza
- M5S Piovene Rocchette contro opere al Complesso Polifunzionale

PAG. 10 - VENEZIA

- Ex Cementificio Isola dei Saloni
- Il M5S di Marton contro il gioco d'azzardo
- M5S Martellago: interrogazione sul PAT

PAG. 11 - VARIE

- Newsletter on the road
- Mira, PAT a consumo zero di suolo
- Il M5S di Sarego a difesa dell'acqua pubblica

PAG. 12 - VARIE

- I parlamentari veneti
- Un anno di votazioni in parlamento

I NOSTRI NO AL GOVERNO RENZI



Non siamo andati alle consultazioni-farsa di Napolitano. Non essendoci il tempo materiale per una consultazione in Rete, l'assemblea del gruppo parlamentare M5S lo ha deciso in modo aperto e democratico. **Napolitano non ha nemmeno rimandato Letta alle Camere per dare al Parlamento l'opportunità di un giudizio complessivo sul suo governo dei larghi inciuci.** Noi abbiamo un

grande rispetto per le istituzioni e lo abbiamo dimostrato in questi undici mesi di lavoro. Il nostro riferimento sono i cittadini, non un presidente che non rappresenta gli italiani. Si tratta dell'ultimo atto di Napolitano, il suo canto del cigno. E il presidente della Repubblica chiude in bellezza accogliendo per le consultazioni Berlusconi, un pregiudicato che resuscita ancora una volta grazie ai giochetti di potere consumati nel sottoscala del Partito democratico. **Abbiamo bisogno di un nuovo presidente della Repubblica e di andare a elezioni subito.** Renzi intanto ha messo in piedi un governo di impresentabili. Ed il **MoVimento 5 Stelle vuole mandarlo a casa**, per questo ha annunciato di aver presentato una interrogazione per "conoscere i motivi che hanno indotto il presidente del Consiglio a nominare il senatore Gentile sottosegretario" ed ha chiesto le sue dimissioni da segretario del Senato. Perché ciò che ha reso il mandato governativo del senatore Gentile incompatibile con le sue delicate funzioni, lo rende incompatibile con il ruolo di Segretario di Assemblea. E' venuto meno l'«onore», come solennemente richiesto dall'articolo 54 della Costituzione per coloro che ricoprono pubbliche funzioni. Inoltre è stato annunciato all'assemblea del Senato che Il Movimento 5 Stelle presenterà mozioni parlamentari volte alla rimozione degli "indegni" dagli incarichi governativi del sottosegretario alla Cultura Francesca Barracciu, indaga-

ta per peculato aggravato; del Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi inquisito per concorso in abuso di atti d'uffici, del Sottosegretario alla Salute Vito De Filippo, indagato per peculato; del sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso de Caro, indagato per peculato, del viceministro dell'interno Filippo Bubbico, indagato per abuso di ufficio. **Oltre ai ministri indagati ci sono pure quelli con conflitti d'interessi.** Parliamo del ministro allo Sviluppo economico Federica Guidi e del ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Per questo abbiamo preparato due mozioni di sfiducia. **Ecco i conflitti di Poletti, come si legge nella mozione di sfiducia, a prima firma del capogruppo Vincenzo Maurizio Santangelo: "Il ministero dello Sviluppo economico esercita la vigilanza di tutte le forme di società cooperative e dei loro consorzi, mediante revisioni cooperative ed ispezioni straordinarie".** Da qui il conflitto d'interesse che va sciolto attraverso le dimissioni del ministro Giuliano Poletti. Passiamo ora al ministro Guidi che "si è formalmente dimesso da tutte le cariche operative e rappresentative ricoperte nella società di famiglia e, contestualmente, ha lasciato l'incarico di consigliere delegato nel Fondo Italiano d'Investimento ciononostante, la **dottorressa Guidi e la sua famiglia sono proprietari di azienda - la «Ducati energia» - in rapporto economico con le pubbliche amministrazioni (centrali e periferiche), nonché con grandi aziende di proprietà erariale (tra cui: Enel, Ferrovie dello Stato, Terna, Poste, società municipalizzate)"** ricorda la mozione di sfiducia del Movimento 5 Stelle. "E' altresì fatto notorio che la **dottorressa Guidi, nonché la sua famiglia, sia in rapporto personale e politico con Silvio Berlusconi, maggior proprietario - tra l'altro - del sistema radiotelevisivo privato italiano.** Il **Ministero dello Sviluppo Economico**, ai sensi della normativa vigente, ha tra l'altro i compiti di: **predisporre la disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche e della radiodiffusione** - ricorda Santangelo - assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e dei diritti d'uso delle numerazioni; gestione degli interventi di incentivazione a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale. La situazione soggettiva della dottorressa Guidi è del tutto incompatibile con la delicatezza dell'incarico ministeriale affidatole. L'intreccio tra i suoi interessi aziendali, in rapporto consolidato con le pubbliche amministrazioni e con le aziende pubbliche, stante anche la perduranza dell'investimento di Simest SpA, è del tutto incompatibile con le funzioni ministeriali" si spiega nella mozione di sfiducia.

PER IL REGALO A BANKITALIA ANCHE L'EUROPA CI METTE NEL MIRINO



Il governo ha messo le mani sulla Banca d'Italia per fare l'ennesimo regalo alle banche private, forse anche a quelle straniere. Lo fa utilizzando il solito decreto che asfalta il Parlamento e che si occupa di tutt'altro: l'ultima rata Imu 2013. Nel decreto Imu esistono articoli che aumentano il valore delle quote della banca centrale in mano agli azionisti privati, ossia le maggiori banche, assicurazioni, Inps e Inail. Una rivalutazione arbitraria e contestata da più parti ha portato l'ammontare delle azioni da 156mila euro (era il 1936) a 7,5 miliardi di euro. **Un colpo di fortuna per le banche, senza fatica e senza rischi.** Pagato da chi? Dalla stessa Banca d'Italia, naturalmente, che

attingerà alle proprie riserve. Riserve costituite da profitti che, nel caso di una banca centrale, sono un bene pubblico, rappresentano una proprietà della collettività, perché i profitti di una banca centrale sono ottenuti attraverso le sue funzioni pubbliche in regime di monopolio. **Ora anche l'Europa lo dice. Infatti la lettera dell'Ue sul decreto Bankitalia dimostra che la nostra lotta e il nostro ostruzionismo in aula erano più che sacrosanti.** Ci hanno trattato come ragazzini irrequieti e invece ora gli eventi iniziano a dimostrare che avevamo ragione. Avevamo spiegato in tutti i modi che si trattava di un favore alla lobby dei banchieri, una manovra criminale nel merito e pasticciata nel metodo, tanto che persino la Bce l'aveva accolta con diffidenza già a dicembre scorso - aggiungono gli eletti M5S - e avevamo avvisato Saccomanni che **poteva configurarsi il rischio di aiuti di Stato alle banche private.**

Il M5S ha fatto ostruzionismo, e alla fine la Boldrini ha applicato per la prima volta nella storia l'ormai famosa "ghigliottina" tagliando gli interventi in aula e approvando il decreto senza altre discussioni.

La deputata Lupo si è beccata un ceffone in faccia ad opera dell'illustre statista questore Dambruoso, e ora arriva la sentenza della Presidenza che punisce tutto ciò. **Punisce, ovviamente, solo il M5S: ben 26 i deputati "espulsi" dai lavori di aula fino a 25 giorni, inclusa Loretta Lupo.** Dambruoso prende 15 giorni di sospensione: un cittadino che picchia una donna fuori dal Parlamento, invece, finisce in gattabuia. Dambruoso resta al suo posto di questore a sovrintendere all'ordine dell'aula! Privilegi da Casta. **Ecco chi sono i 26 multati:** Dino Ferdinando Alberti, Laura Castelli, Diego De Lorenzis, Ivan Della Valle, Alessandro Di Battista, Vittorio Ferraresi, Matteo Mantero, Giorgio Sorial, Simone Valente, Massimo De Rosa, Silvia Benedetti, Massimo Artini, Massimo Baroni, Sergio Battelli, Paola Carinelli, Andrea Cecconi, Claudio Cominardi, Davide Crippa, Luigi Gallo, Mirella Liuzzi, Loredana Lupo, Paolo Parentela, Daniele Pesco, Paolo Nicolò Romano, Stefano Vignaroli e Alessio Villarosa.

LA LEGGE ELETTORALE DEL M5S



...continua dalla copertina.

Il Parlamento attuale è infatti incostituzionale, i suoi eletti sono stati nominati, il premio di maggioranza è abnorme. In Parlamento siedono 150 abusivi eletti grazie al premio di maggioranza del Porcellum. Gli abusivi sono di pd, sel, centro democratico e svp. La loro elezione non è neppure stata convalidata. E questa gente, responsabile e fruitrice del Porcellum, dovrebbe occuparsi di legge elettorale e magari di riforma della Costituzione? Al massimo può andare a casa. Napolitano, dopo la pubblicazione delle motivazioni della Consulta avrebbe dovuto sciogliere le Camere. Invece ciò a cui si sta assistendo adesso da parte del nuovo governo Renzi è il tentativo di imporre una legge elettorale detta Italicum che è peggio del porcellum perché non ha le preferenze e ha premi di maggioranza ancora più incostituzionali della legge precedente, oltre ad essere frutto di un patto stipulato nelle stanze segrete del Nazareno con il pregiudicato per frode fiscale Silvio Berlusconi.

Newsletter del MoVimento 5 Stelle Veneto
www.newsletterm5s.it - info@newsletterm5s.it

Marzo 2014

Stesura contenuti ad opera dei meet up locali veneti, assistenti parlamentari MoVimento e gruppo comunicazione Camera dei Deputati M5S.

Progetto autorizzato e finanziato dai 13 Parlamentari veneti del MoVimento 5 Stelle:

Silvia Benedetti, Marco Brugnerotto, Francesca Businarolo, Enrico Cappelletti, Emanuele Cozzolino, Federico D'Inca,

Marco Da Villa, Giovanni Endrizzi, Mattia Fantinati, Gianni Giroto, Gessica Rostellato, Arianna Spessotto, Tancredi Turco.

IL PROJECT FINANCING CHE SI STA MANGIANDO IL VENETO



...continua dalla copertina.

Secondo il procuratore della Repubblica Carmine Scarano*: «Sono emerse indubie criticità sull'utilizzo in concreto di questo strumento». Interventi cofinanziati dai privati - ripagati in danaro e servizi dal pubblico - giustificati «dalla scarsità delle risorse pubbliche disponibili e dalla necessità di garantire maggiore tempestività nella realizzazione delle opere», **ma che troppo spesso vedono oneri e rischi solo a carico del pubblico perché «il privato si assume solo il rischio di costruzione e per il resto si tutela bene inserendo nel contratto clausole che di fatto annullano i rischi, ad esempio con penali contenute, insignificanti. L'opera finisce così per costare molto di più del previsto aggravando il debito dell'ente pubblico».**

Per il governatore del Veneto Luca Zaia* «**Il project financing è un buon strumento per fare veloci**» ma, ammette, «**pesa con costi finali pesantissimi, pari al 10-11% del bilancio**». Non per nulla in occasione dell'udienza per l'attestazione di regolarità del bilancio regionale 2012, aveva chiesto ai magistrati della Corte dei Conti un aiuto per **rivedere i contratti di finanza di progetto, che pesano sul bilancio regionale**. Già nell'esercizio 2011, nel «Referto sulla gestione finanziaria della Regione Veneto per la verifica dell'attuazione delle leggi regionali di principio e di programma - Parte Generale Indagine sull'assistenza sanitaria nel Veneto», (pag. 345), la Corte dei Conti evidenziava che **circa il 46% degli oneri finanziari della regione era costituito da canoni e oneri accessori per PF**.

Pur avendo ereditato questi contratti, cosa ha fatto la Giunta Zaia in questi ultimi

tre anni per contrastare tali criticità? Quali provvedimenti ha adottato? E' dal dicembre 2010, che la 5^a Commissione Consiliare Regionale, nella relazione conclusiva sull'analisi comparativa di esperienze di finanza di progetto avviate da alcune USL del Veneto, **lo aveva caldamente invitato a prendere urgenti provvedimenti per eliminare gravi criticità nell'applicazione dei contratti di PF** come ad esempio: l'incidenza dell'IVA con l'aliquota pari al 20% sul canone complessivo anche per servizi che prevedono aliquote inferiori (4-10%); la presenza nei contratti di clausole «vessatorie» a danno dei Concedenti; assenza nei PF della clausola di riscatto; la durata del vincolo di concessione troppo estesa (25/30 anni) con impossibilità di rinegoziazione e di effettuare per un lungo periodo nuove gare o ricorrere a gare COINSIP, notoriamente più convenienti; la mancanza di personale altamente specializzato atto a supportare in modo «forte» le singole aziende sanitarie nelle loro scelte.

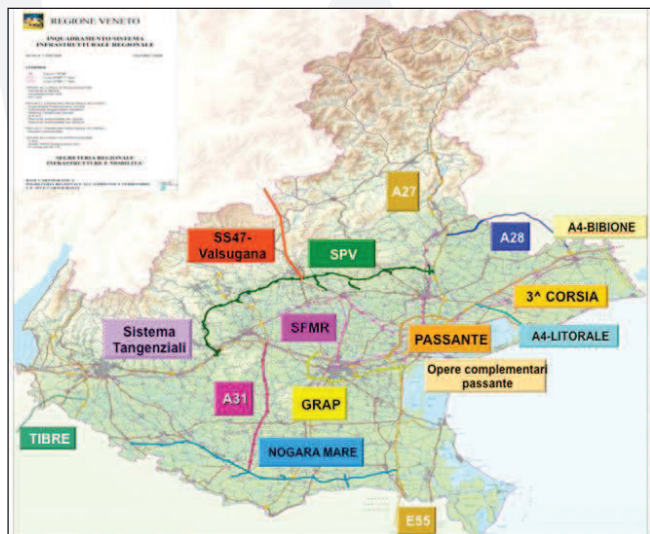
Nella relazione introduttiva all'Atto Senato n.3533, conversione D.L. n.179 del 18/10/12, in merito alle disposizioni finalizzate a «consentire la realizzazione di quelle infrastrutture di notevole rilevanza il cui piano economico-finanziario presenta dei costi di investimento che impediscono al piano stesso di raggiungere l'equilibrio» si evidenzia come, grazie al riconoscimento di un forte credito d'imposta su IVA, IRES ed IRAP (quest'ultima sostiene buona parte della sanità regionale), si rischi di creare un pericoloso volano per la costruzione di, «**opere non sostenibili sotto il profilo economico finanziario che lo diverrebbero in virtù del riconoscimento del credito di imposta a favore del realizzatore**». Un pericolo, ed un trasferimento di rischio, a spese delle risorse pubbliche, che si aggiunge a quelli occultati nelle convenzioni e destinate a coprire eventuali gestioni deficitarie (ad es. per insufficienza degli introiti derivanti dai pedaggi).

Ciò può porre le basi per la creazione di un potenziale debito occulto regionale che scoppierà nei prossimi anni, sottraendo, in particolare, risorse alla nostra sanità pubblica. Il contribuente veneto si troverebbe così a pagare queste opere non due, ma tre volte: con le tasse, con i pedaggi stradali ed i ticket sanitari.

Il M5S Veneto, già nel dicembre 2012, denunciò questa situazione al Governatore Zaia, non ricevendone purtroppo alcun riscontro.

Inoltre, che fine ha fatto la Commissione d'Inchiesta sui lavori pubblici regionali istituita per far fronte a quella che è stata definita la nuova tangentopoli veneta, e che doveva verificare procedure, costi e tempi di affidamento, aggiudicazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare riguardo a quelle eseguite, in corso di esecuzione o affidamento attraverso PF?

LE GRANDI OPERE VENETE E LE "PROMESSE DI SVILUPPO"



Nell'ambito della giornata NO TAV del 22 febbraio, il Movimento 5 Stelle che da sempre solidarizza con le persone che lottano per difendere la loro val di Susa e lo spreco di denaro pubblico che troppo spesso le grandi opere nascondono, in tutta Italia ha affiancato gli attivisti NO TAV nel manifestare attenzione e rifiuto per questa opera devastante per l'ambiente ed inutile.

Ad Adria Il Movimento 5 Stelle ha chiesto di poter intervenire con uno o più parlamentari del M5S presso la conferenza «Nuova Romea: concerta opportunità di sviluppo» svoltosi sabato 22 febbraio promossa dall'Associazione Nuova Romea. **Gli organizzatori di questo convegno hanno giudicato inaccettabile ascoltare una voce critica nei confronti dei problemi che questa grande opera denominata «Romea Commerciale» pone, negando questa possibilità.** Come dar loro torto visto che in Italia non si tollera che ci sia per la prima volta dopo molti anni una opposizione al governo che è il sale della democrazia ed anche un soggetto con cui discutere? Riteniamo che questo sia un passaggio obbligato per realizzare opere così impattanti e dispendiose.

Da questo rifiuto e dalla provocazione «fatevi un vostro convegno» è scaturita la voglia di **dare comunque voce alle criticità su questa strada e sugli altri progetti infrastrutturali veneti** che con il loro stretto reticolo asfissieranno se realizzate il futuro di tutti, il tessuto economico e sociale della nostra troppo affollata pianura e violentata montagna.

Il nominato «contro convegno» del M5S, propositivo per la pianificazione della mobilità e dello sviluppo futuro anche economico ed armonico del nostro territorio, si è così svolto a poche centinaia di metri da quello ufficiale pro OrteMestre. Molto ben riuscito e puntualmente organizzato nonostante i così pochi giorni dalla decisione ha visto la partecipazione di nu-

merosi senatori e deputati del M5S quali Nicola Morra ex capogruppo al Senato, Giovanni Endrizzi, Gianni Girotto, Arianna Spessotto, Emanuele Cozzolino, Marco Da Villa e Vittorio Ferraresi. Erano presenti inoltre le collaboratrici Caterina Galiotto in sostituzione del Senatore Enrico Cappelletti e Michela Furin in sostituzione del capogruppo alla Camera Federico D'Inca. Numerosi anche i rappresentanti dei comitati locali, di alcuni rappresentanti di amministrazioni comunali a 5 Stelle e numerosi attivisti M5S da tutto il Veneto e cittadini. **E' stata l'occasione per fare il punto sulle numerosissime opere pubbliche che si vogliono realizzare in veneto e sul sistema di finanziamento o di debito su cui si reggono compreso il famigerato Project financing**, chiaramente spiegato dall'intervento del giornalista Roberto Cuda autore del libro «la strada senza uscita» che in particolare ha parlato degli intrecci tra politica, imprenditoria e banche che ha dato origine alla tangentopoli veneta.

Ricordiamo a tal proposito gli arresti di Piergiorgio Baita, amministratore delegato della Mantovani SpA - di fatto il general contractor del Veneto per le grandi opere «pubbliche» della Regione - e Claudia Minutillo, ex assistente di Galan e amministratore delegato di Adria Infrastrutture, accusati entrambi di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale. E ricordiamo che, il procuratore generale della corte dei conti veneta, dott. Scarano, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, dice che «il Project è da rivedere perché non sempre le amministrazioni ne traggono l'atteso guadagno».

E' stato un bel momento in cui si è ribadito che l'unico futuro possibile è quello che tiene conto della sopravvivenza dell'uomo e della sua qualità della vita, l'unico sistema per realizzare le opere è che siano davvero utili e che siano veramente pubbliche nella fruibilità e nel finanziamento; che vengano realizzate possibilmente revisionando prima il sistema degli appalti pubblici che tante falle ora possiede, escludendo tutti i soggetti, anche e soprattutto politici e le aziende che siano già state implicate in lavori e appalti dove sono stati evidenziati problemi di legalità o che ne pregiudicassero la qualità e il costo. Il convegno infatti non verteva solo sul project financing ma si è focalizzato sul **forsennato sviluppo di tante assurde autostrade** attorno alle quali si svilupperà in modo disastroso la logistica (sulla Nogara mare fino a Torino) e il commerciale (su tutte le altre direttrici). Continuando l'opposizione al Ptrc del Veneto al quale m5s ha presentato 8500 osservazioni, il gruppo pianificazione ha sottolineato nel convegno la necessità di perseguire un modello diverso nel quale vengano tutelate le risorse naturali, la sau, i beni storici, l'artigianato e la produzione industriale storica per interpretarla in chiave innovativa e creare lavoro coniugandolo con il territorio e le comunità.

DOMEGGE E SEDICO VERSO LE AMMINISTRATIVE 2014



Adriano Marengon

Sono circa 4.000 le liste del Movimento 5 Stelle che quest'anno si presenteranno alle elezioni amministrative comunali in tutta Italia; due le sfide pentastellate nel bellunese, a Sedico e Domegge di Cadore, dove i gruppi ufficializzeranno la candidatura non appena avranno ottenuto la certificazione da parte dello staff di Beppe Grillo. Le due liste nascono dalla volontà degli attivisti di partecipare direttamente alla gestione della "res publica" e di mettersi in gioco per operare un cambiamento che, necessariamente, deve partire dal basso, dai singoli comuni. In questi ultimi mesi si sono susseguite numerose riunioni, aperte a chiunque avesse la volontà di parteciparvi, per formare l'elenco dei candidati e il programma.

A Domegge di Cadore, paese di circa 2500 abitanti nel cuore delle Dolomiti, amministratori e industriali con scarsa lungimiranza hanno tralasciato, per l'industria dell'occhiale, qualsiasi altro tipo di sviluppo economico e sociale, come il turismo e l'agricoltura. L'avvento della delocalizzazione prima e della crisi economica poi, hanno lasciato oggi un paese agonizzante.

Negli anni '70 Domegge era considerata la "Milano del Cadore" per la sua moltitudine di aziende e laboratori di occhiali che davano lavoro a migliaia di operai provenienti dal vicino Friuli e da svariati luoghi d'Italia, che si insediavano sul territorio e che creavano una situazione di benessere mai vista prima (fin dal dopoguerra Domegge era stata zona prettamente agricola). «Oggi ci troviamo in una situazione di degrado e di quotidiana difficoltà nel vivere in montagna. La crisi che si protrae da anni su tutto il territorio nazionale inizia ad essere insostenibile. Il futuro della nostra intera comunità è incerto» spiega Adriano Marengon, candidato sindaco portavoce del Movimento 5 Stelle cadorino. «Abbiamo dato vita ad un gruppo qui in Cadore perché vogliamo un futuro migliore per la nostra terra; scendiamo in campo con la volontà di portare nuovi volti e nuove idee nelle istituzioni locali. Dobbiamo ripartire dal recupero

e dalla riqualificazione del territorio, la maggior risorsa che abbiamo, per poi rimettere in moto lo sviluppo turistico di una delle zone più belle del mondo, con le Dolomiti insignite dall'Unesco del titolo di Patrimonio dell'Umanità».

Anche a Sedico, terzo comune più popoloso del bellunese (dopo Belluno e Feltre, dove il Movimento 5 Stelle è già entrato nei relativi Consigli Comunali), ci si appresta alla tornata elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione.

Tra le varie problematiche trattate e discusse, il gruppo di attivisti si è dato alcune priorità da portare avanti. Il territorio di Sedico è per gran parte inserito nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con grandi opportunità in ambito turistico.

Negli anni passati sono state fatte scelte di tipo industriale/artigianale che, con il tempo, hanno portato ad un aumento considerevole di abitanti e abitazioni, togliendo territorio pianeggiante (in una provincia montana) vocato all'agricoltura, divenendo al contempo in alcune sue zone un "paese dormitorio" proprio per la sua crescita troppo veloce.

Anche in questo caso il Movimento 5 Stelle pensa ad uno sviluppo sostenibile con la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, l'incentivazione al recupero/sviluppo delle zone agricole, la revisione del "pacchetto rifiuti" alla luce di quanto si è fatto e si fa in altri comuni cosiddetti virtuosi. Inoltre Sedico, pur trovandosi come già detto in zona pianeggiante, non dispone di una rete di piste ciclabili. «Siamo consapevoli della mole di lavoro che ci aspetta» sottolinea Flavio Del Monego, candidato sindaco portavoce della lista 5 Stelle di Sedico «ma siamo oltremodo motivati e sostenuti da molti cittadini, certi che un nuovo modo di fare politica ci sia. La politica intesa come bene comune si può e si deve fare».



Flavio Del Monego

UN SIMBOLO PER I LOCALI "NO SLOT"



FELTRE. Il gioco d'azzardo è un problema sempre più dilagante che rischia di diventare una vera e propria piaga sociale; sono frequenti le scene di gente incallita che divora "gratta e vinci" o che passa intere giornate dinnanzi alle macchinette mangiasoldi. Il Consiglio Comunale di Feltre, nella seduta di febbraio, ha aderito con voto unanime al Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo. Ma se da un lato i Comuni rivendicano gli strumenti per frenare questo fenomeno, dall'altro lato lo Stato agisce in maniera diametralmente opposta. E' bene ricordare l'approvazione in Senato dell'emendamento che tagliava i fondi alle Regioni e ai Comuni che si opponevano alle slot machines (votato da 140 senatori del NCD, PD e SC, poi cancellato grazie alla denuncia del M5S e alle forti proteste da parte dell'opinione pubblica), oppure il condono ai concessionari di slot machines (98 miliardi di euro condonati con 500 milioni).

Il M5S Feltre ritiene che, con questa adesione, a maggior ragione sia necessario lavorare sia nell'ottica di un incoraggiamento nei confronti degli esercenti che decidono di non porre all'interno dei loro negozi apparecchi per il gioco d'azzardo, sia nell'ottica di un'educazione culturale che riguardi principalmente la fascia adolescenziale e quella anziana della popolazione, che risultano essere quelle maggiormente interessate dal fenomeno. Il M5S rilancia anche l'idea di un apposito contrassegno identificativo "no-slot" per quei locali della città che decidono di non installare le slot machines; si tratta di un'iniziativa già adottata con successo in altri comuni italiani che contribuisce a sensibilizzare esercenti e cittadini su questa importante problematica.

CENTRALINE, QUALE FUTURO PER LA NOSTRA ACQUA?



del Parco, come accaduto in Valle del Mis! Queste società, lontane dal territorio, sfruttano le nostre risorse e perpetrano questi scempi "agevolati", in buona o cattiva fede, da una pessima politica energetica e del territorio.

A livello nazionale si concedono finanziamenti per le energie rinnovabili (un ottimo aiuto per le famiglie e le piccole-medie imprese che promuovono lo sfruttamento dell'energia solare o mini-eolica), ma si tratta di fondi mal gestiti perché permettono allo stesso tempo che grandi società senza scrupoli sfruttino gli incentivi statali in opere di per sé stesse antieconomiche.

A livello regionale, invece, non si recepiscono le buone norme che a livello europeo, già da diversi anni, obbligano i vari paesi a conservare il territorio e, dove serve, a migliorarlo mentre si concedono "allegremente" le concessioni a chiunque per lo sfruttamento dei nostri fiumi e torrenti, senza alcuna pianificazione e senza alcun limite. Ricordiamo che il bacino del Piave è il più artificializzato d'Europa ed è sfruttato per il 90%! In Valle del Mis, per la prima volta, i cittadini sono riusciti ad interrompere la costruzione di una centralina idroelettrica grazie alla tenacia del Comitato Acqua Bene Comune che, in sinergia con altri comitati e associazioni, è riuscito a mettere in moto una protesta popolare organizzando manifestazioni, cortei, riunioni e presidi sul territorio. Un primo ricorso al Tribunale delle Acque, sovvenzionato con una raccolta fondi, è stato vinto dal Comitato ed ha portato alla chiusura del cantiere e il definitivo stop ai lavori. Consapevole della situazione di tutta la nostra provincia, oltre a continuare incessantemente l'opera di informazione e presidio, il Comitato ha promosso un'interrogazione a livello europeo. E per capire la posizione del Governo italiano su questa tematica, un'analoga interrogazione è stata presentata a dicembre dal nostro parlamentare bellunese del Movimento 5 Stelle, nonché capogruppo alla Camera dei Deputati, Federico D'Incà.

Salvaguardare il nostro territorio significa tutelare un bene inestimabile e delicato che, una volta deturpato o depauperato, non sarà più recuperabile, e al tempo stesso garantire una buona vivibilità a noi cittadini che lo abitiamo, senza dimenticarci che se utilizzato nella maniera più adeguata potrebbe essere una fonte notevole di introiti economici attraverso un turismo moderno, educato e consapevole.

Le bellezze e le peculiarità di un territorio unico come quello del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi poco importano, purtroppo, a chi insegue solo il personale ritorno economico, a tal punto da costruire una centralina per la produzione di energia idroelettrica quasi completamente all'interno

PADOVA AMMINISTRATIVE 2014: 32 CANDIDATI SINDACO PER IL MOVIMENTO 5 STELLE



Giovanni Maria Martingano

Sabato 22 febbraio si è tenuta a Padova, presso la **libreria Pangea**, alla presenza di numerosi giornalisti e televisioni la conferenza stampa di presentazione di **“CI SIAMO. – il Movimento 5 Stelle alle Amministrative Padova 2014”**.

Tutti si aspettavano di conoscere un nome, quello del candidato Sindaco M5S, e di focalizzare su di lui l'attenzione e invece si sono trovati di fronte a 32 candidati Sinda-

co, sì perché come ha affermato in apertura, spiazzando un po' tutti i presenti, Giovanni Maria Martingano - il portavoce del gruppo - a Padova «Ci siamo con 32 persone che hanno deciso di mettersi in gioco, candidandosi.

Il Movimento 5 Stelle è innanzitutto un simbolo che rappresenta un modo diverso e nuovo di interpretare l'impegno politico, per questo noi vogliamo proporre un progetto per trasformare la nostra città, partendo proprio da una nuova modalità di affrontare la campagna elettorale.»

Ma le regole, impongono che comunque ci debba essere una persona, per cui, durante la riunione del gruppo degli attivi di Padova, democraticamente, sono stati definiti i dettagli di questo progetto. Tra le persone che avevano dato disponibilità alla candidatura tutti hanno fatto un passo indietro, ritenendo che l'esperienza consolidata all'interno del gruppo e le competenze gestionali che contraddistinguono **Giuliano Altavilla** fossero di gran lunga più adeguate per

designarlo **“candidato Sindaco del Movimento”**. Tuttavia nell'ambito della discussione è maturata la proposta di sperimentare il modello del consules romano, vale a dire **“coloro che camminano insieme”**; così Altavilla, nel corso di questa campagna elettorale, camminerà insieme a Jacopo Berti e agli altri componenti della lista del Movimento.

Fulcro del programma e delle proposte per la Padova del prossimo presente e del futuro, saranno cinque punti chiave, le 5 stelle: **Cultura, Ambiente, Sicurezza, Trasparenza Amministrativa, Urbanistica e mobilità**. Esse verranno presentate una alla volta, attraverso dibattiti pubblici con la cittadinanza per confrontarsi sulle istanze fin qui raccolte dai gruppi di lavoro sul territorio, discutendo le soluzioni proposte. Insomma la nostra Campagna elettorale a Padova si preannuncia come un working progress, in cui la comunicazione simmetrica a due vie sarà il segno distintivo della proposta di cambiamento a 5 stelle.

Il dibattito con i giornalisti si è rivelato molto stimolante, le domande sono state le più variegiate, tuttavia i presenti hanno tutti voluto soddisfare la stessa curiosità: per chi votavano prima i due candidati? Con disinvoltura Altavilla risponde che in passato ha votato per i Ds e poi per l'Idv, ma quando li ha visti all'opera in Consiglio Comunale avrebbe voluto tornare in cabina elettorale per stracciare la scheda. Poi puntualizza nella sua chiosa: **«I partiti hanno fallito. Sono qui solo per spartirsi il bottino. Vogliamo togliere i soldi alla politica perché la politica ritorni bella; infine, suggerisce ai suoi interlocutori il titolo per il pezzo: La musica cambia!»**

Gli fa da contrappunto Berti che afferma «Basta essere sudditi dei padroni della città e di votare il meno peggio. Le nostre proposte non sono per tenerci buoni qualcuno». **L'obiettivo primario di questa sfida elettorale a 5 stelle sarà quello di portare la rivoluzione in città**, ovvero far entrare i cittadini nelle stanze del potere perché, come ha affermato Martingano, oggi l'avversario più ostico è il padovano che non si ribella, non si informa e delega le scelte a pochi! La domanda più bizzarra: «Ma Grillo ha dato il suo imprimatur per la scelta del candidato?» Forse ancora non tutti hanno ben chiaro che il Movimento 5 Stelle è una scatola che contiene le linee guida, dopodiché tutti i gruppi si organizzano in maniera autonoma!

L'ULTIMA PAROLA AI CITTADINI. M5S SACCISICA: “CAMBIARE SI PUÒ”



Il M5S crede nella partecipazione attiva della popolazione in tutti gli ambiti nazionale e locale. In un'epoca in cui dilaga la sfiducia nelle istituzioni e nella classe politica a tal punto da ritenere inutile e svilito anche il proprio voto, il Movimento vuole, invece, **restituire al cittadino dignità e potere decisionale**, impegnandosi a sostenere con forza instancabile tutti quei mezzi che la legge mette a disposizione per raggiungere questo obiettivo. Il M5S Saccisica sta investendo le proprie energie in una raccolta firme per una petizione popolare volta a far introdurre - dopo la consultazione dei cittadini residenti - nello Statuto del Comune di Piove di Sacco, la possibilità di indire **Referendum Abrogativi** (per annullare eventuali decisioni prese dall'amministrazione comunale che non siano condivise dalla cittadinanza) e **Propositivi** (per proporre soluzioni a problematiche locali) a **quorum zero** (quorum = numero minimo di elettori che devono votare affinché il referendum indetto sia valido).

Attualmente la Democrazia è artefatta, perché **impedisce ai cittadini di essere parte attiva nelle decisioni** e si vedono negato il diritto di decidere su questioni di interesse comune che l'Amministrazione non affronta, come, invece, sarebbe sia previsto dall'art. 1 della Costituzione sia dall'art. 8 del D.L. 12 agosto 2000 (n° 267 -Testo Unico degli Enti Locali, comma 3), che prevede l'istituzione dei referendum locali. Sono trascorsi 14 anni e ancora oggi la maggior parte delle Amministrazioni non si sono ancora adeguate a recepire tale norma.

Così, mentre in molte altre Nazioni, quali Svizzera, 23 Stati degli USA, Australia e Nuova Zelanda, la volontà dei cittadini è determinante nelle decisioni di interesse locale e nazionale, in Italia, invece, è solo ascoltata (Referendum Consultivo) e **non ha alcun peso nelle scelte amministrative**.

Il M5S Saccisica vuole cambiare questa situazione e chiede all'Amministrazione comunale di Piove di Sacco di mettere nelle mani di ogni cittadino due indispensabili strumenti: **Referendum Propositivo e Abrogativo a quorum zero**. Quale sarà la risposta dell'amministrazione comunale alla petizione popolare? Rispetterà le richieste dei cittadini introducendo i Referendum Propositivo e Abrogativo a quorum zero nello Statuto comunale?

Comunque vada, il M5S Saccisica continuerà a sostenere la volontà dei cittadini, chiedendo sempre conto all'Amministrazione del suo operato.

DUE GRANDI RISULTATI PER IL GRUPPO M5S ALBIGNASEGO



Complimenti al gruppo di Albignasego per il risultato splendido ottenuto, grazie a una seratissima azione di **“fiato sul collo”**, in occasione delle selezioni per il concorso di **“specialista amministrativo”**.

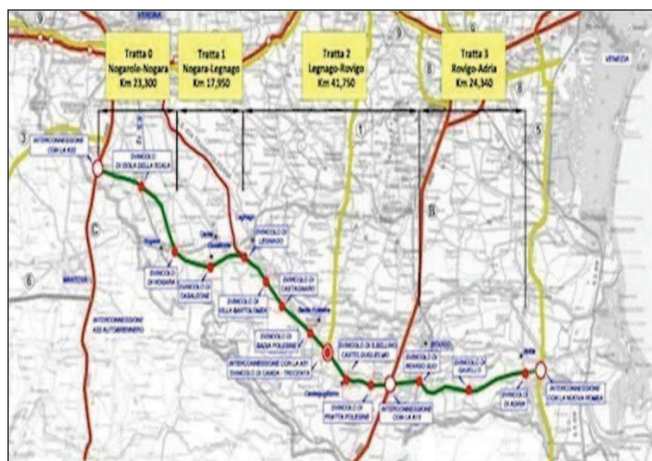
Nessun candidato è risultato idoneo a ricoprire tale incarico: su 83 candidati solo 1 persona ha superato le prove scritte. **Tale esito è suonato un po' anomalo ed è stato prontamente denunciato dalla compagine del Movimento 5 Stelle.**

Così il giorno della prova orale un nostro attivista si è presentato all'esame per assistere e filmare il colloquio finale. Ci sono stati momenti di tensione, il Presidente della commissione **ha impedito le riprese**, ma non ha potuto impedire l'esito della prestazione della candidata, che alla fine è risultata **NON IDONEA!** Per una volta ha vinto l'onestà.

Giornata storica e bella vittoria sulla vicenda del Parco del parco San Tommaso, da tempo ostaggio di gruppi di disturbatori notturni. Sono stati proprio i residenti a chiedere aiuto al gruppo locale del Movimento 5 stelle per risolvere la questione.

Come afferma M.Cristina Cavallarin, nostra consigliera comunale, **“Il Comune si è impegnato a sorvegliare l'area, nel contempo abbiamo sollecitato l'assessorato al sociale per avviare una serie di interventi formativi per i giovani, volti a sensibilizzarli sul buon utilizzo degli spazi pubblici, sulla legalità e il senso civico.”**

LA NOGARA MARE



avrà sulla viabilità provinciale la trasformazione della transpolesana in autostrada a pagamento. I sindaci di Lendinara, Badia e Rovigo hanno parlato di generiche opportunità di sviluppo, ma senza spiegare la struttura finanziaria del Project Financing per la Nogara-Mare e quali sono le garanzie contrattuali su cui si basa.

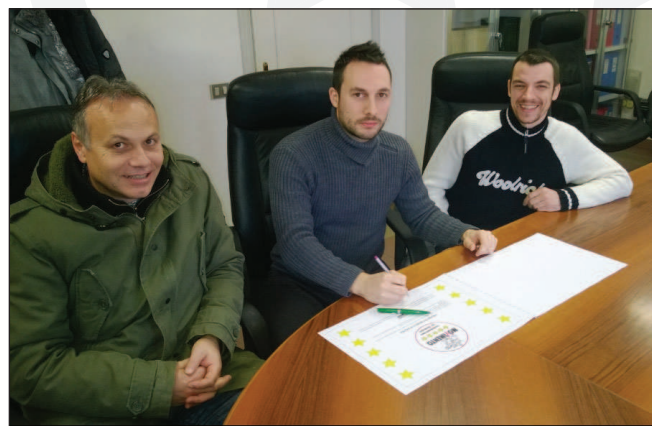
Le opere di completamento che interessano i Comuni polesani saranno realizzate unicamente se i flussi di cassa saranno positivi per il concessionario e se verrà realizzato il collegamento con l'autostrada del Brennero, ostacolato dalla provincia di Trento.

Chi si assumerà i rischi di impresa di questa opera inutile, visto che il documento economico finanziario risulta secretato e non verificabile dai cittadini?

Qual è lo studio dei flussi di traffico su cui si basa la sostenibilità dell'opera, visto che il CIPE nel 2010 ha chiesto correzioni alla parte tecnica ed economica del progetto, che hanno fatto aumentare i costi da 900 milioni a 1,9 miliardi di euro?

Che fine ha fatto e quali risultati sta ottenendo la Commissione d'Inchiesta sui lavori pubblici regionali, che deve verificare - a fronte di quella che è stata definita la nuova "tangentopoli veneta" - procedure, costi e tempi di affidamento, aggiudicazione e realizzazione dei lavori pubblici di competenza regionale, con particolare riguardo a quelli eseguiti o in corso di esecuzione/affidamento attraverso Project Financing? Domande rimaste senza risposta.

IL CANTIERE "MOBILITÀ A 5 STELLE" TROVA L'APPREZZAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE



amministratori locali alcune criticità evidenziate dal gruppo di lavoro, capitanato da Marco Piva e Daniele Olivato, che si è focalizzato in questa fase nell'individuazione dei punti critici nella rete stradale comunale, identificando minacce per gli utenti e proponendo soluzioni alternative.

Lo scopo principale è stato rendere nota all'assessore la presenza di quelle situazioni, che richiederebbero un intervento: con lo spirito di fornire utili indicazioni in termini di priorità, per consentire di prendere decisioni con un quadro più completo delle esigenze in essere. **Si è parlato di incroci, percorsi ciclabili, intersezioni a visibilità limitata, il tutto senza polemica ma con l'approccio costruttivo di chi vuole evidenziare potenziali rischi per la sicurezza stradale e contestualmente offrendo miglioramenti percorribili.** L'assessore Merlin ha molto apprezzato l'iniziativa e la qualità del lavoro di analisi svolto, che sarà presto occasione di discussione in maggioranza. Contestualmente il gruppo 5 Stelle ha accennato ai prossimi progetti: **che riguarderanno l'acqua pubblica, la formazione sui temi ambientali, e un'iniziativa di digitalizzazione georeferenziata di contenuti informativi utili a tutta la comunità**, con la speranza che possano essere anche un piccolo stimolo per le attività locali.

Si attende ora di dar seguito al primo positivo incontro.

Venerdì 7 febbraio a Lendinara si è svolto il convegno sulla Nogara mare con Vernizzi (D.G. di Veneto Strade) e Tosi nel doppio ruolo di sindaco di Verona e presidente della società autostrade.

Nessuno ha spiegato il progetto, su chi ricadranno i costi dell'opera (1,9 miliardi di cui 50 milioni di soldi pubblici) e che ripercussioni

IL SITO DEL COMUNE DI PORTO VIRO SOTTO LALENTE DEI 5 STELLE



A febbraio il M5S di Porto Viro ha depositato una richiesta di aggiornamento del sito internet del Comune stesso, in quanto nella sezione "amministrazione trasparenza" mancano innumerevoli informazioni obbligatorie per legge (decreto sulla trasparenza 33/2013)

Chiediamo che vengano pubblicati i curricula di tutti i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo: di tutti i componenti la Giunta e il Consiglio Comunale; l'ammontare dei compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica, gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; i dati relativi all'assunzione di altre cariche - sia presso Enti pubblici o

privati - ed i **relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti**; gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti. **Chiediamo la pubblicazione online delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali**, nonché le attestazioni e le dichiarazioni limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano; e nel caso in cui non lo consentano, deve essere data evidenza al mancato consenso. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni dà luogo a una **sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 10.000,00 Euro a carico del responsabile della trasparenza**, che riguardo a questa situazione non è chiaro chi sia.

Dato che queste apposite leggi ci sono, esse devono venir rispettate da tutti, o alla pubblica amministrazione di Porto Viro è riservato un trattamento diverso rispetto ai cittadini? **Nei tribunali non c'è forse scritto che la legge è uguale per tutti?**

Abbiamo chiesto inoltre che il sito venga aggiornato con il programma elettorale dell'attuale Lista Civica in carica. Come si vede, partiamo da uno dei punti cardine del M5S, cioè la trasparenza; ma non ci fermeremo qui, è solo l'inizio: Il cittadino ha il diritto a sapere in forza delle leggi e non per un suo vezzo!

IL M5S CORBOLA SI PRESENTA



Siamo nati il giorno dopo le elezioni politiche del 2013. In un paese con meno di 2.500 abitanti, ben 386 persone votarono per il M5S ma l'unico che si fosse dichiarato del Movimento, era il sig. **Claudio Grillo**.

Per far conoscere il M5S, in un paese così piccolo in cui non esiste un vero e proprio centro urbano, nessun luogo di aggregazione particolare e nel

quale anche il mercato settimanale - sempre meno frequentato - è ridotto all'osso, **abbiamo iniziato a proporre conferenze informative per la popolazione.**

Abbiamo iniziato ad organizzare serate sul tema dei rifiuti: la prima spiegando come avere uno sconto del 10% sulla tassa dei rifiuti, dichiarando di effettuare il compostaggio domestico della frazione umida, la seconda illustrando un progetto elaborato dal "Comitato rifiuti zero" di Lendinara.

Ad oggi, siamo cresciuti ed in paese molti ci riconoscono come una forza politica credibile, portandoci i loro consigli e richieste, come se stessero dialogando con gli amministratori. Tante volte li indirizziamo verso il Municipio, spiegando loro che li devono rivolgersi. **Così dalla gente è venuta la richiesta di una nostra discesa in campo nelle prossime elezioni amministrative; e dopo tante titubanze abbiamo deciso di provarci.**

All'inizio tante incertezze, su tutto: dalle nostre capacità tecniche al non trovare i numeri per le quote rosa o azzurre. Poi, magicamente, si sono avvicinate altre persone.

Ora in paese siamo noi il gruppo da battere, quelli che fanno paura. **Nella nostra lista non ci saranno i nomi dei soliti professionisti della politica, di ingegneri, avvocati, dottori:** ma solo operai precari, disoccupati e qualche dipendente pubblico, che in virtù di questa situazione potrà dedicare più tempo degli altri all'eventuale successo amministrativo.

A PIEDI E IN BICI LUNGO IL PIAVE



L'idea non è nuova ma la realizzazione stenta a partire, per non dire che non è proprio presa in considerazione.

Il gruppo di attivisti M5S di Spresiano, paese rivierasco del trevigiano, rilancia il progetto di una pista ciclo-pedonale lungo tutto il corso del fiume Piave: dalla foce a Cortellazzo, in comune di Jesolo (VE) fino alla sorgente a Sappada (BL). Duecentotrenta km circa attraverso le province di Venezia, Treviso e Belluno. Una via di comunicazione che potrebbe diventare meta ambita di turismo lento e responsabile, la possibilità di rilanciare l'economia turistica di queste zone, considerate anche le esperienze positive di realtà simili e vicine come la pista ciclabile della Valsugana o il recupero dell'ex ferrovia Calalzo-Cortina-Dobbiaco. **Proprio a quest'ultima si ricollegerebbe una pista lungo il Piave, appunto a Calalzo, creando così un percorso che dal mare porterebbe ai monti e, volendo, fino in Austria e Slovenia, ma anche fino a tutte le località raggiunte dalla fitta rete ciclabile austriaca e tedesca.**

Nel 2010 una camminata svolta lungo il Piave da un attivista del gruppo e da alcuni amici, seguita poi da esperienze simili e ben pubblicizzate dai media, voleva essere uno stimolo per le amministrazioni locali, che non sembrano comunque recepire l'importanza e le potenzialità di tale progetto.

Un'opera costosa? No, perché basterebbe stimolare e coordinare associazioni ambientaliste e non, sensibili al tema, e volontari in generale, per una mappatura e una segnatura del percorso sfruttando strade rurali, sentieri, strade poco trafficate, percorsi già esistenti. Un tragitto basato su principi quali sicurezza e sostenibilità.

Segnatura costosa? Anche in questo caso tutto potrebbe esser fatto con una spesa minima, che le stesse associazioni e soggetti sensibili potrebbero sostenere. Scartando all'inizio l'ipotesi di cartelli appositi, che richiederebbero comunque una preparazione e un costo forse proibitivo, una possibilità è quella di segnare il percorso in entrambi i sensi di marcia come è stato fatto per il cammino di Santiago, cioè con segni e frecce colorate su sassi, cartelli preesistenti od altre locazione, in maniera sensata e civile. **Una segnatura primitiva ma efficace.** La predisposizione di una guida o di una mappa verrebbe da sé e raccoglierebbe sicuramente l'adesione di una casa editrice locale.

Il fatto inoltre che parte del corso del Piave venga seguito da numerosi giovani che percorrono la via Claudia Augusta è l'ennesima conferma che una pista ciclo-pedonale "s'ha da fare", con o senza l'aiuto di soggetti politici. Quali difficoltà potrebbero esserci? Ad esempio in alcuni casi, per brevi tratti, dovrebbero essere attraversati fondi privati. La soluzione? Il buon senso. Speriamo prevalga.

CANI E GATTI A CONEGLIANO: DIRITTI O SOLO DOVERI?



Abbiamo esultato troppo presto alla deliberazione comunale sulla realizzazione del gattile a Conegliano da parte dell'ENPA, alla quale il Comune ha assegnato un'area

ai confini della zona industriale, quindi lontana secondo norma di legge da abitazioni private dove, a spese dell'associazione, si costruirà il ricovero.

Subito è nato il comitato "contro" che ha fatto ricorso al TAR denunciando disagi inesistenti per la popolazione locale e poi, spinto da spirito francescano, preoccupato dello stress che le creature lì presenti avrebbero subito a causa del rumore dell'elicottero del pronto soccorso che atterra lì vicino, segnalando come inidonea l'area scelta dal Comune.

Il M5S ha inoltrato un'interpellanza per chiarire la situazione. Intanto sui giornali di questi giorni si legge la notizia di un **inasprimento da parte della polizia locale di controlli e sanzioni (22 nel 2013) nei riguardi dei padroni maleducati che non raccolgono le deiezioni del proprio animale:** decisione condivisibile ma, nel rispetto degli animali e dei cittadini possessori, il Comune dovrebbe applicare la deliberazione (risultato di una mozione del M5S Conegliano del dic. 2012 e approvata all'unanimità) che prevede l'individuazione e recinzione di aree sgambatura per cani in modo da **avere uno spazio, oggi inesistente, dove poter lasciare in libertà i nostri amici.**

GRILLI DEL SILE - CULTURA E AMBIENTE: IL FUTURO PER CASIER.



fatto conoscere le mille caratteristiche dei mulini che si affacciavano sul fiume.

"Per molti secoli i fiumi hanno rappresentato ciò che oggi chiamiamo autostrade", sostiene Antonio Mauro Saponaro, moderatore dell'evento, "motivo per cui ho chiesto ad Arianna Spessotto, cittadina portavoce alla Camera del M5S e componente della Commissione Trasporti di raccontarci le novità parlamentari su questo delicato argomento".

Nei giorni precedenti all'evento, la stessa deputata Arianna S., dopo essersi informata sui contenuti al fine di ottimizzare il proprio contributo, ha raccolto notizie in merito ai trasporti fluviali, scoprendo che **l'UE sta spingendo fortemente per spostare il trasporto su rotaie e gomma verso le vie fluviali e marittime.** Ha inoltre rilevato che l'Italia, tanto per cambiare, è in fondo alla classifica delle nazioni che usano fiumi e mari per veicolare persone e merci. Ciò significa che si sta ignorando la peculiarità dei mezzi navali, in grado di sfruttare le fonti di energie alternative ed ecosostenibili.

La serata ha prodotto una straordinaria sorpresa: il coinvolgimento di una parlamentare ha portato alla formulazione di un disegno di legge mirato ad incentivare i trasporti fluviali e marittimi.

Durante l'incontro è stata inoltre annunciata un'importante iniziativa in programma per il prossimo 23 marzo, la giornata di "Monitoraggio a 5 Stelle" dei comuni che vorranno aderire. "Nei nostri comuni ci sono zone e costruzioni abbandonate che rappresentano un degrado inaccettabile", continua Saponaro. "Troviamo continuamente rifiuti di ogni tipo, perciò occorre lavorare sulla coscienza dei cittadini, perché pulire non basta più. **E' necessario conoscere il nostro territorio per restituirgli il rispetto che merita.** Rileveremo ogni possibile carenza nei parchi, nelle piazze e lungo le strade, per dividerle con i cittadini e trovare le migliori soluzioni". A questa giornata farà seguito un appuntamento in aprile per effettuare la vera e propria pulizia, in concerto con le amministrazioni comunali e le società che gestiscono i rifiuti.

FUSIONE TRA COMUNI NEL TREVIGIANO



Il 26 gennaio le popolazioni dei 2 comuni trevigiani di San Polo di Piave e Ormelle (presso Oderzo, ca. 5000 e 4000 abitanti) hanno scelto tramite referendum popolare se fondersi o meno in un unico ente: Liapiave. A dispetto delle previsioni, il NO ha ottenuto un clamoroso 74,1%. **Il 9 marzo lo stesso tipo di consultazione coinvolgerà altri 2 comuni della Marca, vicini a Treviso capoluogo: Villorba (18000 ab.) e Povegliano (5100), che dovrebbero così chiamarsi col nome unico di Terralta Veneta.**

La Regione ha favorito lo svolgimento dei referendum togliendo il quorum con un'apposita legge; pare tuttavia che le amministrazioni comunali, organizzatrici delle consultazioni, abbiano cercato in entrambi i casi di accelerarne l'iter procedurale a discapito di un maggior coinvolgimento della popolazione, senza poi considerare con la dovuta attenzione le alternative alla fusione: unione dei servizi o consorzio fra comuni.

Il Movimento 5 Stelle di Villorba e Povegliano (meetup TV Nord-Est) ha organizzato 2 incontri coi cittadini dei 2 comuni, per analizzare insieme a loro punti di forza e criticità dello studio di fattibilità redatto per la fusione. Gli attivisti locali, dopo aver sentito le motivazioni dei comitati del SI e del NO hanno optato per non schierarsi ufficialmente, per poter fornire ai cittadini un'informazione sul tema il più possibile obiettiva.

M5S? ATTENDERE PREGO!



“Voi fate solo ostruzionismo e protesta!” E se fosse invece l'esatto contrario? Nel nostro Comune lo stiamo sperimentando. L'Italia è nota per le sue lungaggini burocratiche, ma quello che succede a S.G. Lupatoto è inaccettabile.

Settembre 2013: protocolliamo una mozione per ufficializzare le video riprese del Consiglio Comunale che pubblichiamo on-line dalla prima seduta. La richiesta rimane congelata per 4 mesi! Nel frattempo, a dicembre, avviene il paradosso. In quella seduta si discute una mozione simile (creazione di un Regolamento per video riprese) presentata solo qualche settimana prima dalla Lega Nord. Si approva all'unanimità.

Una fatalità? A pensar male, però, a volte ci si azzecca. **Ed infatti a gennaio finalmente si discute la nostra, ma viene bocciata senza nessuna motivazione!**

Sempre a settembre 2013 depositiamo una richiesta di convocazione Conferenza Capigruppo per la modifica di Regolamento e Statuto. In luglio il Presidente del Consiglio Comunale ci informa dell'occasione per consegnare tutte le relative proposte dei vari gruppi Consiliari. **Siamo ancora in attesa.**

Inoltre, rimangono nel cassetto anche altre due proposte di modifica allo Statuto Comunale: una richiesta dell'introduzione del bilancio partecipativo e l'altra il referendum a quorum zero.

Un sindaco "renziano" della prima ora come il nostro, che fa della partecipazione e della trasparenza i suoi cavalli di battaglia, ci ascolterà?

PIANURA VERONESE: DUE PROGETTI MINACCIA LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

...continua dalla copertina.

I gruppi del M5S della zona appoggiano e sostengono i comitati formati per dire **No a 2 opere inquinanti e non salutari per il nostro territorio, utili solo a fini speculativi.**

Vogliamo innanzi tutto aiutarli ad informare la popolazione su quanto sta succedendo e ad esprimere il **nostro dissenso a questo tipo di opere ancora una volta contro l'ambiente e contro le volontà e gli interessi dei cittadini.** A Roverchiara la zona individuata per la discarica è considerata oasi protetta, l'amianto che si vorrebbe scaricare è diventato a livello europeo un rifiuto speciale e quindi non stoccabile in discarica ed esistono inoltre dei metodi alternativi per poter smaltire e riconvertire l'amianto stesso.

A Castagnaro l'impianto che si vuole realizzare è in realtà **un inceneritore di escrementi di gallina** che, stando ad alcuni studi scientifici, emetterebbe dai camini **sostanze inquinanti** come biossido di azoto, irritante per le vie polmonari, e polveri sottili che sono tra le cause più importanti dell'aumento di malattie tumorali. Da considerare inoltre l'impatto che l'opera avrebbe su un territorio prevalentemente agricolo. Con questo articolo vogliamo porre all'attenzione dell'opinione pubblica 2 opere dannose a cui si deve trovare delle alternative.

SOCIAL NETWORK E ADOLESCENZA



L'8 febbraio, presso la sala consiliare di Sommacampagna, si è tenuto un interessantissimo incontro a tema "Cyberbullismo". **Due agenti di polizia postale ci hanno parlato del loro lavoro,** descrivendoci aspetti e scenari che riguardano la sicurezza dei nostri figli.

Ci hanno spiegato in modo semplice ciò che spesso si cela dietro agli episodi di bullismo, quando questi vengono esasperati nel web: vere e proprie forme di violenza psicologica, con conseguenze anche gravi, talvolta irrimediabili: dall'avvilimento alla depressione, all'autolesionismo o addirittura in alcuni casi al suicidio.

Ha partecipato all'incontro anche la nostra deputata in Commissione Giustizia Francesca Businarolo, che ci ha spiegato come a livello legislativo non esista un codice che regoli il cyberbullismo, ma se ne stia discutendo nel parlamento europeo.

Dal dibattito è emersa la necessità di ottenere una regolamentazione più chiara del fenomeno, ma al contempo sono emerse criticità nel sistema educativo e nei rapporti genitori-figli. Per superare questo problema è necessario anzitutto prestare ascolto, attenzione comprensione ai ragazzi. Noi del Movimento 5 Stelle di Sommacampagna abbiamo cercato di sensibilizzare i nostri concittadini a riguardo. L'evento sarà ripetuto in altre località della provincia di Verona: invitiamo tutti i genitori e gli educatori a prendervi parte.

I CITTADINI DI VERONA CHIEDONO CHIAREZZA E TRASPARENZA



“Occorre portare rispetto per coloro che subiscono un linciaggio mediatico, a fronte di interventi di custodia cautelare, basati su indizi non ancora confermati dai canonici tre gradi di giudizio. La magistratura deve fare il suo corso, ma fino a prova contraria vale la presunzione di innocenza”.

Così si potrebbe sintetizzare il discorso del Sindaco di Verona Flavio Tosi, ieri sera durante il consiglio comunale, dopo le **svariate richieste di dimissioni presentate dalle opposizioni**, litania condita anche dal ricordo di eventi giudiziari simili, finiti poi con l'assoluzione di due amministratori, uno abruzzese e l'altro lombardo.

Come possiamo non essere concordi sul fatto che alle evidenze della procura manchi ancora un dibattito e la pronuncia di una sentenza, ma allo stesso tempo, **cosa ne dobbiamo fare della legittima aspettativa dei cittadini di questa città che chiedono chiarezza e trasparenza nell'amministrazione dei propri soldi, del proprio patrimonio paesaggistico, della salute dei propri figli a riguardo di ciò che mangiano e respirano?**

Come si può sempre minimizzare ed isolare ogni singolo episodio di malgoverno e relegarlo a responsabilità personali, invece di valutare la gravità della situazione a livello complessivo? Non è il caso, per l'ennesima volta di elencare tutti gli scandali che stanno umiliando Verona, che coinvolgono le partecipate, e palazzo Barbieri, enti ed istituzioni che ricadono sotto la diretta responsabilità del Sindaco ma **non può la massima carica di un comune arrogarsi il diritto di decidere sulle nomine e poi scaricare la responsabilità dell'operato solo sui prescelti**, come non può un allenatore scegliere i giocatori e non rassegnare le dimissioni quando la squadra non vince una partita! E Verona di partite ne ha perse già troppe.

La questione morale, la coerenza politica, l'etica del buon governo sono temi di fondamentale importanza proprio oggi che la sfiducia nelle istituzioni è salita al 73,2% (dati Eurispes 2013), mentre la fiducia nel parlamento è solo del 9% e nei partiti solo del 4% dei cittadini (14° rapporto Demos - Repubblica), tanto che **neanche la classe politica crede più a se stessa.** Istituzioni che non rappresentano la fiducia degli elettori portano al degrado della società e a tensioni, che possono esplodere in ogni momento in violenze di piazza. La visione del mondo che ha portato all'arresto dell'assessore Giacino è vecchia e responsabile del disastro in cui questo paese si trova, la ricetta cemento - ricchezza è giurassica, come è antica la risposta delle autostrade cittadine con le turbo rotonde, la realizzazione delle ciclabili di 1,20 mt su marciapiedi, come l'ostinazione alla crematura dei rifiuti, il mancato investimento in cultura ma la trasformazione della città in un immenso centro commerciale, anche all'arsenale asburgico; se non altro per questo vi chiediamo le dimissioni.

IL M5S DI PESCANTINA IMPEGNATO SULLA SICUREZZA E TERRITORIO.



A pochi giorni dalla domanda protocollata in comune, su Ludopatia e gioco d'azzardo, il m5s stelle di pescantina, è ancora in prima linea sulla sicurezza e territorio.

In particolare il Movimento 5 Stelle chiede la pubblicazione del Piano di Protezione Civile sul sito del comune (La legge n.100 del 12 luglio 2012 prevede che entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento i Comuni approvino il piano di emergenza comunale.) **Il piano completo deve essere pubblicato e reso segreto solo dei dati sensibili** in riferimento a numeri di telefono e indirizzi dei referenti responsabili di ogni sezione del piano e del pianificatore.

Riteniamo necessario che **ogni cittadino debba essere messo al corrente di tale piano**, in quanto ben esplicitati devono essere i punti di raccolta della popolazione, le vie di fuga, i presidi sanitari di emergenza e i comportamenti da tenere in caso di calamità. Pescantina è ai margini della discarica di ca' filissine e a due passi dal fiume Adige, punti di "interesse" per possibili inquinamento ed esondazione. A conclusione il Movimento 5 Stelle di Pescantina, chiede **che la nostra Amministrazione carichi nella sezione della protezione Civile del sito Internet del Comune il Piano, tale da renderlo consultabile e comprensibile per tutta la cittadinanza.**

IL M5S A VICENZA CONTAGIA TUTTI NELLA DIFESA DEI DIPENDENTI COMUNALI



Liliana Zaltron

C'è da andare orgogliosi di quello che il M5S a Vicenza in Consiglio Comunale ha fatto per risolvere con equità il problema sorto con l'invio delle lettere di messa in mora dei dipendenti comunali. Persone che nessuna colpa hanno tranne quella di essere coordinati da persone incapaci.

Liliana Zaltron, Capo Gruppo del Movimento 5 Stelle di Vicenza al Consiglio Comunale con l'azione messa in campo nei giorni di metà febbraio, si è fatta seguire da tutti gli altri. Tutto nasce dalla decisione della Giunta di Vicenza

di inviare le lettere di messa in mora ai propri dipendenti. Non si tratta di una cosa di poco conto. **Il problema era sorto dagli effetti diretti e drammatici delle contestazioni mosse dagli ispettori del MEF (ministero Economia e Finanze).** Problemi con effetti che sono stati scaricati direttamente sulle loro buste paga. E non importava a nessuno dei dirigenti che non c'era stato errore da parte dei dipendenti. Questo anche perché l'intera situazione si è venuta a creare da **errori gravi commessi da dirigenti, tecnici ed amministratori presenti e passati.** Noi del Movimento 5 Stelle di Vicenza ci siamo domandati: "a cosa serve allora pagare più di centomila euro un dirigente se poi, in caso di errore reiterato nel tempo, questi non si assume e le sue responsabilità davanti ai cittadini?".

Dalla domanda che ciascun cittadino di buon senso si fa, si è creata l'esposizione sui media locali, si sono generati gli incontri con le persone coinvolte e si sono costruite tutta una serie di situazioni che hanno creato una pressione sempre maggiore. Noi avevamo nel frattempo avuto conferma che l'attuale Giunta ha avuto fretta di mettere in mora i propri dipendenti per bloccare

i termini di prescrizione decennale inviando loro la lettera il 22 gennaio scorso. **La stessa ansia non si è sviluppata quando la giunta avrebbe dovuto, con altrettanta fretta, mettere in mora se stessa.** Questo è ciò che avrebbe dovuto fare per i propri dirigenti e i propri revisori dei conti bloccando la prescrizione relativa alla responsabilità amministrativo/contabile, che tra l'altro ci è risultata essere di 5 anni. **Un'altra volta due pesi e due misure.** Dare ai ricchi per togliere ai poveri verrebbe da dire se non si trattasse di una favola disneyana, ma di pasticciacci all'ombra della torre Bissara. **Liliana Zaltron, ha chiesto di avere copia delle lettere e delle ricevute delle raccomandate trasmesse ai dipendenti,** ma anche di quelle trasmesse ai tecnici e dirigenti responsabili nonché amministratori e sindaci passati e presenti, tra cui appunto il sindaco Variati. L'accesso agli atti è un'arma da noi molto utilizzata e che useremo anche nel prossimo futuro perché permette di ottenere soddisfacenti risultati.

Aprire il palazzo non è un eufemismo o slogan. Sappiamo che la realtà è fatta di burocrazia attraverso cui dobbiamo e ormai sappiamo destreggiarci. Infatti mentre le prime ci sono state consegnate subito, le seconde sono state trasmesse solo dopo la nostra richiesta di accesso agli atti. **E' nostra certezza che se non ci fosse stato il nostro intervento, la casta politico dirigenziale del Comune di Vicenza avrebbe procrastinato ancora la trasmissione di tali atti.** Per questo motivo abbiamo fatto immediatamente la scelta di difendere in modo aperto e fermo le istanze giuste dei lavoratori. Un passo importante di quest'azione è stata la pubblica ammissione, con la relativa condanna politica dell'operato della dirigenza e la sospensione conseguente dell'azione amministrativa delle protestate decisioni. Una situazione interessante sul piano politico perché è stata fatta all'unanimità: minoranze e maggioranza unite a favore della proposta del M5S. **Un risultato positivo, senza dubbio, scaturito da proposta.** Abbiamo deciso di intervenire davanti a tutti i cittadini di Vicenza compresi quelli che non ci hanno votato. **Lo facciamo ogni volta che è necessario e senza guardare in faccia nessuno.** Non ci interessa qui, in questa occasione prevedere se le altre forze politiche, di minoranza o maggioranza ci avverseranno o cercheranno di saltare sul carro dei vincitori. In gioco ci sono migliaia di euro richiesti ingiustamente indietro alle famiglie di semplici lavoratori. Famiglie vicentine che con quei soldi pagano le bollette, il cibo, le rette scolastiche dei ragazzi. **Ciò va impedito. Paghino quelli che i soldi li sprecano** e decidono di tutti noi solo perché un provvedimento di carattere amministrativo glielo ha concesso. "La politica e, noi del Movimento 5 Stelle a Vicenza, rivestiamo un ruolo dato da cittadini elettori prettamente politico" dice il Capo Gruppo al Consiglio Comunale, "ha il dovere di imporsi per evitare scellerate decisioni".

MONTECCHIO MAGGIORE: LE NOVITÀ A 5 STELLE



E' ufficiale, a Montecchio Maggiore il Movimento 5 Stelle parteciperà alle prossime elezioni comunali. I candidati ed il programma verranno presentati venerdì 21/03 h.20.30 presso

la sala civica di Alte Ceccato e giovedì 27/03 h. 20.30 presso la sala civica "Corte delle Filande" di Montecchio. Ma questa è solo una delle novità del mese, da marzo ci spostiamo in via da Vinci nr.50 ad Alte.

Il nostro punto di ritrovo sarà più spazioso perché siamo sempre di più. Come ben sapete il M5S si autofinanzia e non vuole sponsor così non dipenderemo MAI da nessuno! Tutto quello che riusciamo a realizzare **lo facciamo con le nostre forze** e dedicando parte del nostro tempo perché il futuro è la cosa più preziosa che abbiamo. C'è quindi chi ha messo a disposizione la sala, chi ha regalato dello stucco e del colore per i lavori di tinteggiatura, chi ci ha prestato tavoli e sedie, chi ha portato i panini e chi ovviamente ha faticato! Insomma un vero lavoro di squadra. Altra novità, il nostro nuovo sito internet appena inaugurato: <http://5stell尔蒙tecchiomaggiore/webstarts.com> che vuole informare sulla nostra attività nel territorio (conferenze, avvenimenti, proposte, idee) e trattare i temi più importati della politica nazionale.

Raggiungeteci alle riunioni che sono rigorosamente aperte a tutti il martedì dalle 20:30 nella nuova sala, sul web o ai banchetti... vi aspettiamo!

SERATA SULL'ACQUA: IL PRIMO PASSO È LA CONSAPEVOLEZZA



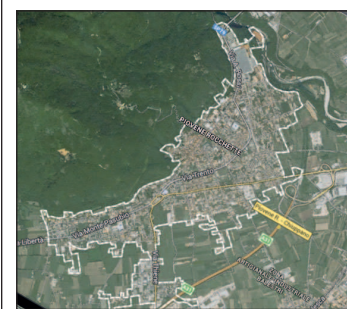
Venerdì 31 Gennaio a Montecchio si è parlato di Acqua, sia in termini d'inquinamento che di diritto fondamentale. Nel vicentino sono stati riscontrati **valori più**

o meno alti di PFAS, sostanze nocive, che, come spiega il dott. Cordiano, concorrono a causare gravi malattie come il cancro ai reni, problemi alla tiroide ed infertilità. Scopriamo che l'ULSS 5 è al 4° posto in Veneto per malattie cardiovascolari, al 2° per mortalità e al 1° per malattie legate alla tiroide. **E mentre il gestore dell'Acqua installa filtri costosissimi, noi ci chiediamo da chi verranno pagati.** Solitamente quando si tratta di pagare tocca sempre a noi, lo conferma anche il sindaco di Sarego, Roberto Castiglioni, che interviene motivandoci il suo NO alla reintroduzione del profitto nella gestione dell'Acqua. Il suo è stato l'unico voto contrario su 140 sindaci.

La nostra deputata, Federica Daga conclude la serata spiegandoci che non è l'Europa a chiederci di privatizzare il servizio idrico, ma sono i nostri politici che svendono questo bene primario a delle Spa il cui obiettivo è il GUADAGNO. La logica del profitto ha portato all'arricchimento di pochi, al danno a molti e ad un calo negli investimenti, contro l'esito referendario del 2011.

Fuori l'Acqua dal mercato e fuori i profitti dall'Acqua! Federica porta avanti questa battaglia e noi la diffondiamo, consapevolezza prima di tutto!

M5S PIOVENE ROCCHETTE CONTRO OPERE AL COMPLESSO POLIFUNZIONALE



Anche il Comune di Piovene Rocchette si appresta a eleggere un nuovo Consiglio e una nuova Giunta comunale, e tra le sfide che la nuova amministrazione si troverà ad affrontare ci sono le grandi opere che l'attuale amministrazione ha fortemente voluto senza alcun tipo di consultazione con i cittadini. **In particolare il Movimento 5 Stelle di Piovene Rocchette è contrario alla realizzazione del secondo e terzo stralcio del complesso Polifunzionale previsto nell'area ex-Stadio,** progetto faraonico voluto dall'attuale amministrazione che a nostro avviso non è altro che una copia ingrandita di strutture già esistenti e funzionali per la comunità quali il Polambulatorio per la medicina di base e ed il Centro Diurno per Anziani. **L'opera è ancora in parte percepita dai cittadini come una "Casa di Riposo" mentre in realtà si tratta di strutture adatte ad anziani parzialmente o totalmente autosufficienti,** con orario di esercizio esclusivamente diurno e assistenza limitata ad anziani parzialmente autosufficienti. Il Movimento 5 Stelle Piovene Rocchette è contrario alla sua realizzazione in primo luogo per l'alto costo che comporterebbe per il bilancio comunale, dato che impegnerebbe i capitoli di spesa per diversi anni e vincolerebbe ogni capacità di manovra della nuova amministrazione.

EX CEMENTIFICIO ISOLA DEI SALONI



ca 9000 mq residenziali (anche questo concesso grazie al PIRUEA) conosciuto anche per i sequestri effettuati, l'Adria Docks. **Cinque "muraglie" continue di una lunghezza maggiore delle calli perpendicolari al corso del popolo nel centro storico.** Quattro piani fuori terra più due piani di parcheggi interrati per una profondità maggiore rispetto al limitrofo Canal Lombardo che divide l'Isola saloni dal Centro storico di Chioggia.

Tutto comincia con la Delibera del Consiglio Comunale 18/2005, con la quale il Comune di Chioggia approva un accordo di programma di riqualificazione edilizia ed ambientale dell'Isola Saloni, cioè proprio il P.I.R.U.E.A..

Una follia urbanistica pura se consideriamo i seguenti fattori che già all'epoca dell'approvazione della Delibera n. 18/2005 insistevano nel territorio comunale:

- La popolazione era già in calo e la Variante al P.R.G., allora in fase di approvazione regionale, prevedeva nuove superfici residenziali per circa 10.000 nuovi abitanti.
- La funzionalità strategica dell'Isola Saloni sotto l'aspetto economico per le attività produttive quali la lavorazione ittica, il punto di attracco per piccole navi da crociera e la nautica da diporto, tutto situato a poche centinaia di metri dal sito in oggetto;
- **La cronica mancanza di verde pubblico;**
- La viabilità di accesso carrabile non idonea per una tale quantità di nuovi residenti nell'isola;
- Alterazione dello skyline urbano;
- Architettura fuori scala e fuori contesto;
- L'impatto ambientale ed architettonico incompatibile con la conformazione

25.600 mq di superficie netta residenziale, 4140 mq di superficie netta commerciale, 22.000 mq di superficie a parcheggio, queste le dimensioni del progetto seguito al PIRUEA all'Isola Saloni a Chioggia nel sito dell'Ex-Cementificio, a confine con un altro noto grande intervento di cir-

del centro storico che si affaccia sull'altro lato del Canal Lombardo. – Aggiungiamo a tutto questo il crollo del mercato immobiliare e l'emigrazione sempre più massiva della popolazione verso altri comuni, a causa della mancanza di servizi e del costo eccessivo delle abitazioni. Il Comune di Chioggia ha stipulato nel 2009 una convenzione con il proprietario privato che si è impegnato a cedere all'ente pubblico 100 posti auto per 2176 mq, dieci appartamenti da 35 mq, 10 appartamenti da 45 mq con relativi 20 posti auto. A carico della società Euterpe srl è anche la realizzazione delle aree a verde pubblico, dei parcheggi, delle reti tecnologiche, della viabilità interna, e della passerella pedonale sul Canal Lombardo (posizionata in un punto sbagliato) che dovrebbe unire l'Isola Saloni con il centro storico di Chioggia. Nulla, se consideriamo l'enorme impatto ambientale del complesso immobiliare ed il volume di profitti che la società Immobiliare Euterpe s.r.l. ricaverà da tutta l'operazione.

In pratica dei palliativi (inutili all'ente) per dimostrare l'interesse pubblico nell'intervento. In realtà è evidente invece l'esclusiva convenienza per il privato. Emblematico infine l'art. 14 della convenzione, il quale sottolinea che "l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche non comporta la decadenza della convenzione", ovvero vincola l'ente nell'operazione anche in caso di tentativi di cambiamenti delle previsioni urbanistiche sul sito. Il costo totale dell'intervento a carico del privato è di 60 milioni di €, di cui 8,67 milioni sarebbero i presunti benefici ottenuti dal Comune per le cessioni precedentemente elencate. **C'è da chiedersi quale sia la vera motivazione che spinge un privato ad investire un'enorme somma simile in tempi in cui il mercato immobiliare è fermo da anni ed i prezzi delle abitazioni crollati.** Quello che era il gattile comunale (finanziato dal Comune e gestito dall'associazione APA la cui presidente è la moglie del proprietario di Euterpe srl), verrà trasformato in un altro mega quartiere dormitorio, un abominio architettonico, paesaggistico ed ambientale ad un passo dal centro storico, concesso dall'allora amministrazione di centro-sinistra.

Il risultato sarà quindi la fine definitiva delle potenzialità imprenditoriali e turistiche dell'Isola Saloni con un peggioramento della vivibilità del quartiere. Attualmente la pratica si trova al vaglio finale della Commissione Salvaguardia di Venezia, dopodiché il Comune di Chioggia potrà rilasciare il Permesso di Costruire definitivo alla mega opera, per la quale grazie al Piano Casa 2011 è stata concessa la sopraelevazione di un piano residenziale (da tre a quattro piani fuori terra) a tutti gli edifici. **Le istituzioni non possono ormai più intervenire per fermare questo scempio edilizio.** Possibile che a Chioggia l'unica cosa che si è in grado di fare è consentire la speculazione edilizia residenziale?

IL M5S DI MARCON CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO



I consiglieri del M5S di Marcon hanno recentemente presentato all'attenzione del Sindaco un atto con cui chiedono all'amministrazione comunale di prendere posizione nell'ottica di contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo (piaga che affligge pesantemente il nostro territorio). **Contemporaneamente, se tali istanze venissero accolte, si riuscirebbe forse nell'arduo tentativo di bonificare le mancate entrate comunali derivanti dalla soppressa IMU.** L'atto chiede che l'amministrazione si attivi per appoggiare in via ufficiale l'emendamento presentato in parlamento, con il quale si vuol istituire l'una tantum sul gioco d'azzardo. **I consiglieri sostengono infatti che l'emendamento in questione** che ha recepito la originaria proposta del presidente dell'ANCI dell'Emilia Romagna ed è stato poi pro-

posto in commissione Finanze e ripresentato in assemblea dal Movimento 5 Stelle, **debba essere sostenuto in modo trasversale da tutti i sindaci, a prescindere dal gruppo di appartenenza.** Di fatto dovrebbe essere il Governo ad esporsi su questo scottante (e redditizio) tema, sottolineiamo che già nel 1985 la Corte Costituzionale evidenziava la carenza e l'incongruenza normativa ed invitava il legislatore a emanare una legislazione organica su scala nazionale, ma come ben sappiamo, **sull'argomento vi è estrema reticenza (per non dire latitanza).**

L'industria del gioco d'azzardo realizza quasi 100 miliardi di fatturato annuo, coinvolgendo 15 milioni di giocatori abituali in Italia, tanto da arrivare a costituire un impressionante 12% della spesa delle famiglie italiane. Ricordiamo che di fatto la disciplina del gioco d'azzardo è del tutto demandata all'autorità centrale, così come disposto dal DPR n. 33/2002 che recita: "Le funzioni statali in materia di giochi di abilità, concorsi pronostici e scommesse, ivi comprese quelle inerenti alla gestione delle relative entrate, attribuite all'Agenzia delle Entrate, sono esercitate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato". Si noti infatti come il DDL 13/9/2012 n. 158 (cd. "decreto Balduzzi") all'art. 5, ha inserito **la ludopatia** (riconosciuta come forma patologica di dipendenza per la quale il giocatore non riesce più a controllarsi), **nei livelli essenziali di assistenza (Lea)**, con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da questa patologia, ma **finora nessuna concreta proposta sia derivata dal Governo per limitare aperture di nuove sale gioco/scommesse o installazioni di macchinette da gioco.**

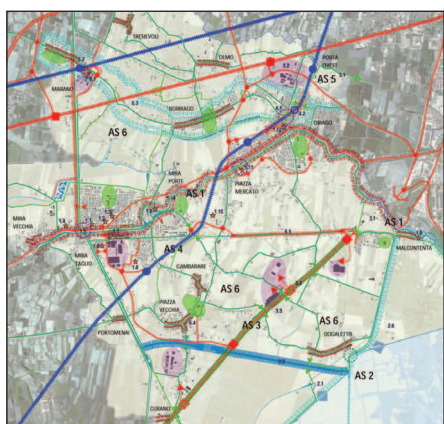
E' quindi auspicabile che, in qualche modo, l'onere sia assunto dalle amministrazioni comunali, che, più vicine ai cittadini, meglio possono predisporre strategie atte a tutelarli dalle forme di compulsività che creano danno.

M5S MARTELLAGO: INTERROGAZIONE SUL PAT



Dalle analisi condotte sulla documentazione relativa al PAT sembrano emergere, in relazione ai dati riferiti alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ed alla Superficie Agricola Trasformabile (SAT) in esso riportati, **numerosi e gravi difformità** tali da determinare nuove aree edificabili in quantità più che doppia rispetto a quanto possibile in relazione al corretto calcolo della superficie agricola. **Da sempre contro la cementificazione selvaggia, il M5S di Martellago ha presentato una interpellanza per chiedere all'amministrazione una profonda ed urgente revisione del P.A.T.** E' stata inoltre presentata una interrogazione scritta per chiedere chiarimenti riguardo alle presunte irregolarità delle case disabitate. Tale argomento diventa elemento significativo per chi si accinge a formulare dei piani edificatori che vogliano essere coerenti con le esigenze e lo stato del territorio. **Nel contempo, su tutto il territorio comunale di Martellago, Materne ed Olmo, sono stati organizzati e sono in corso gazebo informativi, al ritmo di 2-3 a settimana, con distribuzione di volantini sul tema.** Aspettiamo di conoscere le risposte dall'amministrazione, ai numerosi quesiti posti, sulla base delle quali valuteremo eventuali ulteriori iniziative.

MIRA, PAT A CONSUMO ZERO DI SUOLO



Il comune di Mira ha trasmesso a gennaio alla Provincia la "Carta dei contenuti strategici" del nuovo PAT. Obiettivo consumo zero di suolo, stop alle espansioni residenziali previste dal precedente PAT, attenzione alla riqualificazione dei centri urbani.

Dopo la presentazione in consiglio comunale del 29 ottobre, si sono svolti gli incontri con la cittadinanza e le categorie economiche per **raccogliere istanze e illustrare le linee di indirizzo**. Il Sindaco Maniero e l'assessore Claut hanno infine presentato alla Provincia le "Linee guida"

e la "Carta dei contenuti strategici".

"E' una tappa importante - annuncia Claut - nella prospettiva di una pianificazione di stabilizzazione. Il nuovo piano si caratterizza per l'attenzione al territorio, per la riqualificazione della città esistente ed il recupero dei valori paesaggistici".

Eliminati i 50 ettari di espansioni residenziali e produttive in area agricola previste dal precedente PAT. No al "distretto della sostenibilità" lungo la statale Romea "che altro non era - osserva Claut - che una parata di centri commerciali che avrebbero cancellato il paesaggio storico dalle Giare a Malcontenta". **Stop anche ai 240.000 mc. residenziali di nuova espansione.** Il P.R.G. vigente ha ancora quasi mezzo milione di metri cubi residenziali non realizzati e aree produttive-commerciali-direzionali inattuati, da anni a causa della crisi. **Non ha senso prevedere nuove urbanizzazioni".**

Ponti d'oro invece alla riqualificazione dei centri, al recupero delle aree dismesse, ai progetti che prevedono il miglioramento degli spazi pubblici e della qualità urbana. **Grande attenzione anche alla riqualificazione della viabilità** sia dei grandi assi della Riviera che della Romea, sia per quanto riguarda la mobilità lenta e ciclabile alla riscoperta del territorio e del paesaggio lagunare.

IL M5S DI SAREGO A DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA



Con il referendum del Giugno 2011, tutti noi abbiamo detto NO, sull'acqua nessuno ci deve guadagnare, dobbiamo pagare chi rende questo servizio accessibile, ma guai a farlo arricchire con l'acqua.

La questione è stata oggetto persino di una interrogazione parlamentare presso la Camera dei Deputati facente seguito ad una legge regionale che ha affidato al Consiglio di Bacino Bacchiglione il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua, nell'ambito del proprio territorio. Ne fanno parte 3 province, Padova, 60 comuni, Vicenza, 79 e Venezia, 1, in tutto 140 municipalità.

Un doveroso e accorato plauso va all'unica temeraria opposizione, una flebile bandiera in mezzo ad un esercito di "assatanati pirati", che si è levata stoicamente a dire NO, io voto contro. Nel consiglio che ha deliberato a favore di una serie di aumenti attraverso quello che è stato definito il "metodo tariffario transitorio", **l'unico voto contrario è stato quello del primo cittadino del comune a 5 Stelle di Sarego, Roberto Castiglioni.**

Nella interrogazione alla Camera si è chiesto perché tutti noi ci ritroveremo a rischiare di vederci rincarate le bollette dell'acqua anche ben oltre le precedenti percentuali, a seguito di quanto approvato nel consiglio di bacino Bacchiglione.

La risposta per adesso potrete chiederla ai sindaci dei vostri comuni, che vi invitiamo a contattare in merito al loro voto; politicamente un voto contrario di ognuno di loro sarebbe servito almeno a dare la giusta dignità all'esito referendario.

A questo punto in attesa delle bollette idriche, che non tarderanno ad arrivare, **godiamoci ancora la libertà di fare il contrario di quello che la nostra coscienza ci imporrebbe.**

NEWSLETTER ON THE ROAD



**INVIATECI
LE VOSTRE
FOTO CON LA
NEWSLETTER A:**

info@newsletterm5s.it

**LE PIU'
SIMPATICHE
SARANNO
PUBBLICATE**

DEPUTATI E SENATORI M5S VENETO

NON CERCHIAMO
IL VOSTRO VOTO
MA LA VOSTRA PARTECIPAZIONE



SILVIA BENEDETTI
Padova - Deputato, XIII Commissione (Agricoltura)
www.facebook.com/SilviaBenedettiM5S
benedetti_silvia@camera.it



MARCO BRUGNEROTTO
Padova - Deputato, V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)
brugnerotto_m@camera.it



FRANCESCA BUSINAROLO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.facebook.com/m5sfrancescabusinarolo
businarolo_f@camera.it



ENRICO CAPPELLETTI
Vicenza - Senatore, II Commissione Permanente (Giustizia)
www.enricocappelletti.it
cappelletti.senato@gmail.com



EMANUELE COZZOLINO
Venezia - Deputato, I Commissione (Affari costituzionali della presidenza del consiglio e interni)
www.facebook.com/emanuelecozzolinom5s - cozzolino_e@camera.it



FEDERICO D'INCA
Belluno - Deputato, V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione)
www.federicodinca.it
dinca_f@camera.it



MARCO DA VILLA
Venezia - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/marcodavilla.75.venezia
davilla_m@camera.it



GIOVANNI ENDRIZZI
Padova - Senatore, I Commissione Permanente (Affari Costituzionali)
www.facebook.com/GiovanniEndrizziPortavoceCinqueStelle
giovanni.endrizzi@senato.it



MATTIA FANTINATI
Verona - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/fantinatimattia - fantinati_m@camera.it



GIANNI GIROTTTO
Treviso - Senatore X Commissione Permanente (Industria, commercio, turismo)
www.portavocegirotto.webnode.it
giannipietro.girotto@senato.it



GESSICA ROSTELLATO
Padova - Deputato, XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)
www.gessicarostellato.it
rostellato_g@camera.it



ARIANNA SPESSOTTO
Venezia - Deputato, XIV Commissione (Politiche dell'Unione Europea)
www.facebook.com/spessottoarianna
spessotto_a@camera.it



TANCREDI TURCO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.tancrediturco.it
turco_t@camera.it



IL PROSSIMO SARAI TU!

UN ANNO DI VOTAZIONI IN PARLAMENTO				
TU COSA AVRESTI FATTO??	PD 	PDL 	M5S 	TU 
STOP CONDONO CONCESSIONARI DI SLOT MACHINES	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
LEGGE PARLAMENTO PULITO	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
LAVORO: INCENTIVI A CHI ASSUME	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
REDDITO DI CITTADINANAZA	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
ZERO PRIVILEGI, REVISIONI PENSIONI D'ORO	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
RIDUZIONE INDENNITÀ PARLAMANTERI	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
CANCELLAZIONE FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
DIMEZZAMANTO DEI PARLAMENTARI	CONTRO	CONTRO	FAVOREVOLE	
ACQUISTO F35 CACCIABOMBARDIERI	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
AUMENTO IVA	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
7,5 MILIARDI ALLE BANCHE	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
ABROGAZIONE ARTICOLO 18	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
TAV	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
GUERRA IN LIBIA	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
MISSIONE IN AFGHANISTAN	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
ACQUISTO AUTO BLU	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
AUMENTO ACCISE CARBURANTI	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
TRATTATI EUROPEI (FISCAL COMPACT)	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
SVENDITA PATRIMONIO PUBBLICO	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
TAGLI SANITÀ ED ISTRUZIONE	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
COSTRUZIONE NUOVI INCENERITORI	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	CONTRO	
ABBANDONA "DESTRA" E "SINISTRA" E DECIDI TU. LA POLITICA AI CITTADINI!				

SU WWW.NEWSLETTERM5S.IT TUTTI I NUMERI ARRETRATI, GALLERY FOTO, PAGINA TRASPARENZA E ISCRIZIONE ONLINE ALLA NEWSLETTER.



DI MANO IN MANO
Quando avrai finito di leggere questa newsletter non gettarla o non lasciarla in un cassetto.

Consegnala a un amico o un conoscente, riponila in una biblioteca o in un bar, mettila a disposizione di altri lettori.

Contribuirai anche tu a divulgare le attività e il lavoro del MoVimento 5 Stelle. Grazie!



SPAZIO MEETUP
L'ONESTÀ
ANDRÀ DI MODA